

IL PROGETTO GREEN-TA OBIETTIVO SULLA CITTÀ VECCHIA, PREVISTI FORMAZIONE, ORTI SOCIALI E BALCONI FIORITI

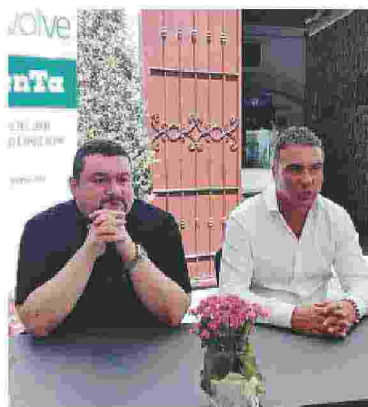
Volontariato e verde, cittadini partecipi del recupero urbano

PAMELA GIUFRE

● Partenza ufficiale per il «Green-Ta». C'è tempo fino all'11 luglio per aderire al bando e partecipare al progetto di riqualificazione della Città vecchia di Taranto.

«Green Ta» è stato presentato ieri al bar la «Piazzetta» in piazza San Francesco vicino all'Università. Si tratta del nuovo step del progetto «Evolve», acronimo di «Educazione al volontariato verde», promosso dalla cooperativa sociale «Lysithea» in partenariato con la cooperativa «Zefiro» e il Comune di Taranto e sostenuto da **Fondazione con il Sud** nell'ambito del bando «Con il Sud che partecipa» che punta ad incentivare il volontariato e a responsabilizzare la comunità sulle problematiche ambientali. Con ciò, si vuole rappresentare un modo innovativo di recupero e gestione di aree pubbliche abbandonate o in degrado.

«Green Ta», hanno detto ieri Andrea Adamo, project manager della cooperativa «Lysithea», e Michele Lofacono, architetto, è una vera e propria «rivoluzione verde», della quale potranno fare parte tutti coloro che vorranno formarsi per essere in grado di realizzare interventi di rigenerazione efficaci. Basta compilare un modulo in line allegando il documento di riconoscimento.



GREEN-TA Da sinistra Ferro e Adamo

«Il progetto Evolve - afferma Adamo - punta alla rigenerazione del territorio in particolare del Borgo antico di Taranto. Il titolo stesso del bando è esemplificativo del fatto che questo progetto è finalizzato soprattutto al coinvolgimento dei cittadini volontari e di chiunque volesse partecipare alla diversificazione di zone a verde e di aree sia pubbliche che private di Taranto. La prima fase del progetto consiste in un corso di formazione della durata di 50 ore che si terrà nei mesi di settembre-ottobre, attraverso il quale i partecipanti verranno eruditi ed istruiti alle tecniche di base di giardinaggio di riqualificazione urbana e

ai principi di riciclo di uso urbano. La finalità del bando - prosegue Adamo - non sarà soltanto quella di bonificare zone pubbliche e private. Ci saranno infatti anche una serie di eventi come balconi fioriti ed orti sociali, il tutto finalizzato alla formazione dei volontari ma anche alla creazione di un principio di cittadinanza attiva legata alla riqualificazione di zone urbane e a far riappropriare i cittadini delle zone a verde altrimenti, in molti casi, abbandonate a se stesse».

«Sosteniamo con convinzione questa iniziativa - aggiunge monsignor Emanuele Ferro, parroco della Cattedrale di San Cataldo, ieri presente alla conferenza stampa - per il coinvolgimento dei giovani in quest'attività di formazione e anche di appropriazione degli spazi verdi che possono curare e ai quali possono affezionarsi formandosi anche dal punto di vista professionale». Un obiettivo che incrocia quello della Cattedrale: «Miriamo al recupero sociale ed alla partecipazione attiva rispetto al proprio ambiente. Negli ultimi mesi sempre più spesso e meglio viene esPLICITATO il bisogno di cambiare. Riscontriamo un processo di alfabetizzazione dell'espressione del concetto di mutamento. Anche se purtroppo - osserva - ci sono molte situazioni di degrado legate all'aspetto familiare e sociale».

